



Ma Sel non vota

Riforma Isee, via libera del consiglio

Nonostante qualche piccola polemica, tutta interna al centrosinistra, il consiglio comunale ha approvato all'unanimità i criteri per la nuova Isee anti furbetti. Adesso la palla passa alla giunta Merola che dovrà tradurre le volontà del consiglio in una delibera che impedisca alle coppie non sposate (ma con figli) di spacciarsi per nuclei monogenitoriali, magari mantenendo residenze separate e ottenendo, così, una corsia preferenziale per iscrivere i figli al nido. La delibera dell'esecutivo comunale arriverà a breve, in modo da obbligare già da marzo i genitori non coniugati che iscrivono i figli al nido a presentare entrambi le proprie dichiarazioni Isee. Una richiesta avanzata appunto da due odg approvati ieri in aula, uno della consigliera del Pdl Valentina Castaldini e uno della Democratica Raffaella

Santi Casali, passati entrambi seppur tra qualche polemica nel centrosinistra. Quasi tutti i membri della lista Amelia-Sel, infatti, non hanno votato il documento dei berlusconiani. Mentre il vendoliano Lorenzo Cipriani ha votato contro l'odg Castaldini accusando Pd e Pdl di «consociativismo» e di andare a cercare le coppie di fatto «solo quando c'è da sborsare dei soldi, senza mai considerare i loro diritti». Affermazioni criticate dal capogruppo del Pd Sergio Lo Giudice, che ha parlato di «dichiarazioni non rispondenti alla realtà, quella che facciamo è il contrario di una ingiustizia». «Qui non stiamo facendo distinzioni tra i rapporti — ha aggiunto — si tratta di valorizzare il criterio di genitorialità, chiedendo alla giunta di sanare una ingiustizia. Che non è nel modo in cui il Comune tratta coppie sposate e quelle di fatto, ma che in quel settore esiste un'elusione delle norme che bisogna prevenire»

F. Ro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

